

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BUCCI ACHILLE DEL GRUPPO PRC SU: "PROPOSTA DI LEGGE LANZILLOTTA RECANTE DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI"

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO il fatto che il Disegno di Legge S.772, meglio conosciuto con il nome del Ministro Lanzillotta, approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 giugno scorso e già presentato al Senato, si pone l'obiettivo di aprire al mercato lo spazio dei servizi pubblici locali, strategici per il benessere e per la stessa economia delle comunità locali, prevedendo l'obbligo di messa a gara di tutti i servizi, ad eccezione del servizio idrico integrato, e determinando così le condizioni per una preoccupante diminuzione dello spazio pubblico che pregiudica fondamentali diritti sociali e svisciva il ruolo, l'autonomia ed il pieno esercizio della funzione pubblica degli Enti e delle comunità locali;

TENUTO CONTO che anche l'ANCI, associazione che rappresenta la gran parte dei Comuni d'Italia, ha espresso severe critiche ed ha auspicato delle modifiche sostanziali al D.d.L. S.772;

VALUTATO CHE:

- già a partire dall'approvazione dell'art.35 della Legge Finanziaria del 2001 si è sviluppata in tutto il Paese una mobilitazione popolare in continua crescita, che ha portato anche al risultato di aver bloccato analoghi processi di privatizzazione del servizio idrico, consentendo di inserire un bene come l'acqua all'interno degli spazi di gestione che devono rimanere pubblici;
- venti e più anni di politiche liberiste hanno dimostrato di non mantenere quanto dichiarato dai loro sostenitori: le liberalizzazioni e le privatizzazioni hanno comportato dovunque peggioramento delle condizioni di lavoro, aumento delle tariffe, diminuzione della qualità dei servizi, oltre ad un depauperamento delle conoscenze acquisite in anni di gestioni pubbliche e ad uno svuotamento del controllo democratico e della partecipazione sociale;

RITENUTO CHE:

- i servizi pubblici locali sono il luogo deputato all'esercizio della democrazia e della partecipazione da parte delle comunità locali, che si definiscono tali proprio per la condivisione di beni e servizi all'interno di un comune territorio;
- è da considerarsi negativo il metodo prescelto perché intende affrontare solo dentro percorsi istituzionali un tema che riguarda l'insieme della società e che avrebbe bisogno, per una sua compiuta definizione, di un grande percorso di interlocuzione e partecipazione sociale;

CONSTATATO che si sta assistendo ad una mobilitazione crescente attorno alla centralità della gestione pubblica dei servizi pubblici locali, grazie all'azione di sindacati, associazioni, comitati;

PRESO ATTO della discussione come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la mozione che dà il seguente risultato:

voti favorevoli n.8 (Rocchetti per S.D.I. – Moretti, Paoletti, Bornigia, Aguzzi e Morbidelli per D.S. – Mazzarini e Bucci per P.R.C.), contrari n.4 (Aquilanti Pelagalli e D’Onofrio per A.N. – Bravi e Montali per F.I.), legalmente espressi e astenuti n.8 (Meloni, Talacchia, Gregori e Lombardi per D.L. La Margherita – Tittarelli e Brunetti per Gruppo Misto – Fiordelmondo per D.S. – Belcecchi), su n.20 componenti presenti e n.12 votanti;

#### DELIBERA

- 1) la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) l’impegno dell’Amministrazione Comunale affinché la discussione del D.d.L. S.772 sia sospesa nel suo specifico e affinché si inizi un percorso aperto di discussione pubblica e partecipata sulla definizione dei beni comuni e dei servizi pubblici e sul governo pubblico e partecipativo della loro gestione, a partire dal coinvolgimento delle comunità e degli Enti Locali, delle organizzazioni sindacali, delle realtà associative e di partecipazione sociale.